



Milano, 20/04/2016

Ad Antonio Forlano
RSU UPS

Oggetto : Lettera Aperta

Abbiamo appreso del blocco che hai deciso di attuare nell'impianto UPS di Milano in via Fantoli.

Come sai, essendo stato costantemente presente nella delegazione trattante, l'accordo oggetto della protesta era sottoposto ad un valutazione dei lavoratori che con assemblee con voto certificato, avrebbero dovuto scegliere se accettare o meno l'intesa.


Sai anche che la Filt Lombardia aveva espresso una valutazione molto critica rispetto ad alcuni aspetti dell'accordo arrivando a scrivere che la nostra valutazione finale sarebbe stata fatta dopo le assemblee che erano state programmate e pubblicizzate.


Tutto questo rende assolutamente incomprensibile, se non con la volontà di perseguire altri obiettivi che non sono quelli sindacali, la tua decisione di intraprendere una azione di blocco senza alcuna condivisione ne copertura della tua Organizzazione Sindacale e senza il rispetto di nessuna normativa riguardante lo sciopero e il presidio.

Hai sottoposto con questa azione ad un rischio enorme non te stesso, in quanto RSU della azienda committente in permesso sindacale retribuito, ma i lavoratori che hai coinvolto, che invece quel tipo di garanzie non hanno, facendogli tra l'altro credere, attraverso l'uso di bandiere delle Filt Cgil che l'azione fosse concordata.

Non appartiene alla cultura della CGIL mettere a rischio l'incolumità dei lavoratori per obiettivi politici che nulla hanno a che vedere per la pratica sindacale.

Segreteria Filt Cgil Milano e Lombardia

 (Rocco Ungaro)

 (Stefano Malorgio)

 (Emanuele Barosselli)